



Unione europea



Schema Atto di Impegno
CALL FOR PROPOSAL "ENERGIA SOSTENIBILE 2.0"

INVESTIRE SUGLI EDIFICI PUBBLICI PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE ATTRAVERSO INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'INCREMENTO DELL'USO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

(da redigere su carta intestata del Beneficiario - DIREZIONE)

ATTO DI IMPEGNO

- **Il sottoscritto**, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative della Regione Lazio

titolare degli interventi denominati come riportati in **Allegato I**

Premesso che

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, stabilisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale stabilisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020 è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- con Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 la Commissione europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010 (di seguito POR FESR Lazio);
- con DGR n. 205 del 6 maggio 2015 la Regione ha provveduto all'"Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e mobilità", l'Azione 4.1.1 – "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione dei sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici";
- con DGR n. 398 del 28/7/2015, come da ultimo modificata con DGR n. 513 del 4/8/2016, sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 4.1.1 suddetta;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- l'Azione 4.1.1 nell'ambito della priorità di investimento "sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa" concorre al raggiungimento del risultato atteso 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili".
- la Call for proposal *Energia sostenibile 2.0 – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento delle energie rinnovabili*, pubblicata sul BURL 89 del 5/11/2015, definisce le condizioni per il sostegno delle operazioni nell'ambito del POR FESR Lazio per l'Azione suddetta;
- con Determinazione n. G07657 del 30/5/2017 come da ultimo modificata con Determinazione n. G07657 del 5/6/2017 la Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del Suolo e Rifiuti ha preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione che nella seduta del 25/5/2017 ha approvato la graduatoria degli immobili ammessi e del relativo contributo concesso;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dal POR FESR Lazio 2014-2020, dalle disposizioni attuative citate e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- ai sensi di quanto indicato nell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 è necessario esplicitare "le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti e i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione";
- che, come previsto dalla DGR 513 del 4/8/2016, per i progetti della Call for proposal, la gestione tecnica, economica e finanziaria è curata direttamente dalla Regione Lazio, ovvero dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dell'art. 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e a seguito di richiesta della titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi proposti al Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti della Regione Lazio. In assenza di tale richiesta, la gestione tecnica, economica e finanziaria dell'intervento proposto, qualora lo stesso dovesse essere finanziato, sarà assunta dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative della Regione Lazio;
- che con le seguenti note le Amministrazioni beneficiarie hanno espresso la volontà di non esercitare il ruolo di stazione appaltante e di affidare la gestione la gestione tecnica, economica e finanziaria alla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative della Regione Lazio;
- con il presente atto la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative della Regione Lazio

SI IMPEGNA

- ad effettuare la progettazione e realizzazione dell'intervento per ciascun immobile ammesso sulla base dell' **Audit energetico** contenente la stima del costo massimo dell'operazione relativo alle diverse tipologie di interventi previste (**Allegato I**) e della **Relazione Tecnica** comprendente la sintesi del quadro di riferimento dell'operazione (progetto), la sintesi dei risultati attesi (risparmi e prestazioni energetiche conseguibili), il quadro tecnico (QE) e le spese ammissibili degli interventi



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- previsti in sede di Audit, comprensivo di IVA, e il cronoprogramma con indicazione dei tempi previsti per ciascuna fase e la data per la conclusione dell'operazione (**Allegato 2**).
- a realizzare l'investimento nel totale rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche non espressamente richiamate nel presente atto di impegno, nonché delle disposizioni di gestione e controllo del Programma;
 - ad impiegare in via esclusiva il contributo concesso pari a € _____ (e coincidente con il 100% dell'investimento), cofinanziato per il 50% dal FESR e per il restante 50% dalla Nazione (70% in quota Stato e 30% Regione) per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento;
 - a fornire la documentazione prevista per ciascuno stato di avanzamento (SAL), secondo le modalità indicate nelle disposizioni attuative ed in conformità con la normativa di riferimento;
 - a rispettare la vigente normativa sugli appalti pubblici, a definire i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo), se disponibili, sul proprio sito web, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione alla data di esperimento delle procedure di appalto e a garantire il ricorso al GPP (Green Public Procurement) in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Azione regionale per l'attuazione del GPP (PAR Lazio) approvato con DGR 310 del 13/6/2017, per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali);
 - ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - a garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - a comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso al finanziamento (capacità amministrativa e struttura responsabile della realizzazione; sopraggiunti motivi ostativi di natura autorizzativa, tecnica, quali - a titolo meramente esemplificativo - il mancato ottenimento di nulla osta, la compromissione statica dell'edificio o di sue parti), che condizionano la corretta esecuzione parziale o totale dell'investimento, al fine di permettere alle strutture regionali competenti l'individuazione di eventuali azioni correttive, la valutazione e l'approvazione di eventuali variazioni, la rideterminazione e/o la revoca del contributo;
 - a sottoscrivere con ciascuna Amministrazione che ha espresso la volontà di non esercitare il ruolo di stazione appaltante, un atto d'impegno che espliciti gli obblighi della stessa per la realizzazione dell'operazione;
 - a farsi carico della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni derivanti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, secondo le modalità e i termini previsti dalle disposizioni attuative relative all'Azione 4.1.1;
 - a sostenere le spese conformemente al diritto applicabile, nel rispetto di quanto disposto ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, del Regolamento (UE) 1301/2013, della normativa nazionale in materia ed in particolare secondo le disposizioni definite al par. III.7 Spese ammissibili della MAPO dell'Azione 4.1.1;
 - a curare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali



Unione europea



REGIONE
LAZIO



sono incluse le spese finali dell'operazione completata, conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica ai sensi di quanto disposto all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;

- ad assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno a valere sulle risorse del POR FESR;
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Direzione responsabile della suivi (RS) e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- ad applicare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/13, sulla base delle specifiche tecniche riportate nel Reg. di esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5). Per garantire l'armonizzazione dell'identità visiva delle misure di informazione e comunicazione delle operazioni è stato realizzato un logo e una linea grafica omogenea e immediatamente riconoscibile, allo scopo di suggerire un'immediata visibilità e riconducibilità al Programma delle operazioni (Determina Dirigenziale dell'Autorità di gestione n. G07769 del 23/06/2015). In particolare le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione riportando:
 - a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. di esecuzione (UE) 821/2014, insieme ad un riferimento all'Unione;
 - b. un riferimento al fondo che sostiene l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a. fornendo, sul suo sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito di quanto previsto alle successive lettere c) e d), almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
 - c. esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00;
 - d. esponendo, per ogni operazione che consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione e per la quale il sostegno pubblico complessivo superi € 500.000,00, entro 3 mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico. La targa o il cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.
- ad alimentare il Sistema Informativo regionale con le modalità che saranno fornite dall'Autorità di Gestione con le informazioni relative all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'operazione, al fine di consentirne il monitoraggio e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma;
 - a fornire nella fase di rendicontazione finale l'Attestato di Prestazione Energetica (rif. D.lgs 192/2005 e ss.mm.ii.) e i dati e le informazioni relativi alla realizzazione effettiva dei risultati attraverso la completa valorizzazione degli indicatori ambientali originariamente stimati e quelli (se *pertinente*) relativi agli impatti sulla qualità dell'aria relativi al PM₁₀ (particolato atmosferico) e NO₂ (biossido di azoto);



- a consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche in loco prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento da parte dei Servizi regionali, nazionali e comunitari competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione ed il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'operazione e del contributo concesso;
- ad assicurare la realizzazione dell'investimento conformemente a quanto previsto nell'Audit energetico approvato e nella relativa Relazione Tecnica, nonché la funzionalità dell'edificio entro i termini riportati nel **cronoprogramma allegato** e a rispettare tutte le eventuali prescrizioni contenute nei pareri, autorizzazioni e nulla-osta.

Località e data

FIRMA del Legale Rappresentante e Timbro
del Beneficiario
